

Convegno Nazionale VAS in Italia: prospettive e criticità

Roma, 26 novembre 2009

Acquario Romano

Casa dell'Architettura

Porti, industria, infrastrutture a Piombino: accordo di pianificazione, VAs e Valutazione integrata

Di cosa parliamo

Il Comune di Piombino ha approvato una variante al Piano strutturale di area¹ e al Piano regolatore generale comunale vigente, tramite accordo di pianificazione ai sensi delle Norme regionali sul governo del territorio², per l'ampliamento e la riorganizzazione del Porto commerciale, per l'individuazione di un nuovo distretto della nautica, per il riassetto delle aree industriali e per la definizione delle infrastrutture connesse a tali diversi e significativi interventi.

L'accordo di pianificazione è stato promosso dal Comune di Piombino congiuntamente all'Autorità portuale, tramite specifica intesa, per definire:

- la variante al PRGC vigente, ove inserire il perimetro aggiornato dell'ambito portuale (pianificato operativamente tramite Piano regolatore portuale); la previsione del distretto della nautica e delle connessioni infrastrutturali della viabilità (SS398) e ferroviarie tra distretto della nautica e corridoio plurimodale tirrenico; l'assetto delle aree industriali e il connesso ciclo dei rifiuti;
- la variante al Ps di area, con la quale modificare il tracciato della SS 398 e delle connessioni ferroviarie con la linea Campiglia Marittima-Piombino;
- la definizione del nuovo Piano regolatore portuale (PRP) di competenza dell'Autorità Portuale, con il quale si definisce l'assetto funzionale dell'ambito portuale secondo gli indirizzi del Ps di area e del PRGC variato.

La procedura dell'accordo di pianificazione è necessaria in relazione a:

- la LRT 1/2005, che stabilisce il ricorso a detto procedimento per le attrezzature di interesse regionale, secondo quanto stabilito dal Masterplan "La rete dei porti toscani", entro il Piano di Indirizzo Territoriale regionale³, e coerentemente a quanto stabilito in Conferenza dei servizi nell'ambito del procedimento di formazione del Ps di area fra Regione Toscana, Provincia di Livorno e Comune di Piombino (luglio 2006);
- l'accordo di programma quadro Piombino-Bagnoli (APQ) siglato nel dicembre 2007, ove è stabilito che l'adozione del nuovo PRP è condizione necessaria per l'attivazione dell'accordo stesso;
- i principi contenuti nell'art. 52 bis del Codice dell'ambiente, modificato e integrato con D. Lgs. 4/2008, ove si inquadra la verifica dei progetti di deindustrializzazione delle imprese insediate nel SIN di Piombino finalizzati a favorire la bonifica e lo sviluppo economico nell'ambito della programmazione integrata e coerente del territorio. L'AQP individua le azioni necessarie per la messa in sicurezza, la bonifica e la infrastrutturazione, e per il Comune di Piombino vi si individuano tre fasi.

Il Comune avvia la variante e procede alla formazione del Ps di area, in parallelo, svolgendo contestualmente le attività di Valutazione integrata⁴ obbligatorie per ogni strumento di pianificazione ai sensi della LR 1/2005.

La formazione delle scelte per il distretto della nautica

Il metodo della valutazione è stato utilizzato per aumentare la consapevolezza e la trasparenza nella progressiva formazione delle decisioni, per passare, in altri termini, dalle definizioni strategiche del Ps alle

¹ Per i Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, Suvereto - Circondario della Val di Cornia

² artt. 21-23 della LRT n. 1 del 3 gennaio 2005

³ Il nuovo PIT della Regione Toscana, di cui è parte integrante il Master plan "la rete dei porti toscani" è stato definitivamente approvato dal C.R.T. con deliberazione n. 72 del 24.7.2007.

Per quanto riguarda i porti e gli approdi turistici, si procede per il dimensionamento alla valutazione integrata di cui all'articolo 11 della LR 1/05 nel rispetto delle condizioni di sostenibilità. Gli interventi per la realizzazione di nuovi porti e approdi turistici, nonché gli interventi per il potenziamento, la trasformazione e la riqualificazione di quelli esistenti, sono consentiti solo se previsti dagli strumenti della pianificazione e dagli atti di governo del territorio dei Comuni; tali previsioni, in quanto integrative del PIT, devono approvate tramite accordo di pianificazione.

⁴ L'adozione degli strumenti della pianificazione territoriale o degli atti di governo del territorio deve essere sempre preceduta dalla effettuazione di una valutazione integrata degli effetti territoriali, ambientali, sociali ed economici, sulla salute umana.

condizioni localizzative e dimensionali della variante al PRGC, secondo processi, metodi e criteri “tracciabili” e preventivamente valutati. In altri termini, si è rovesciato il tradizionale metodo di formazione delle varianti al Prgc, che portavano a collocare le scelte sul territorio tramite disegno (perimetrazione) e dimensionamento (attribuzione di indici e parametri alla perimetrazione) e in seguito a sottoporre le scelte alle analisi di compatibilità da parte di altri enti istituzionalmente competenti nel governo del territorio, di altri soggetti responsabili dell’uso delle risorse (per esempio gestori delle risorse), di professionalità competenti per materie di settore (per esempio idrogeologia, idraulica, economia, mobilità etc).

La valutazione integrata

La valutazione integrata si svolge in riferimento alla LRT 1/2005, alla Direttiva 42/2001 CE, al regolamento regionale 4/R/2007 approvato in attuazione dell’art. 11 della stessa LRT.

Le funzioni prevalenti delle attività di valutazione sono:

- l’analisi di coerenza interna ed esterna del piano,
- la formulazione di norme metodologiche, criteri e parametri di riferimento per le scelte progettuali,
- la formulazione di eventuali norme e misure di mitigazione degli effetti,
- la definizione degli indicatori per la misurazione delle azioni e degli effetti attesi,
- la consultazione delle “Autorità ambientali” ,
- la partecipazione.

La valutazione integrata adempie alle finalità generali delle attività di governo del territorio, secondo le quali la sostenibilità ambientale è un fattore fondamentale della pianificazione contemporanea e delle trasformazioni urbane e territoriali, e in considerazione di ciò è opportuno considerare la valutazione ambientale un metodo della pianificazione e dell’urbanistica che non prescinde dal livello di operatività del piano che si va formando.

Nei contenuti, la valutazione integrata non si discosta dalla Vas, ma non richiede una procedura parallela e distinta dal procedimento urbanistico.

Specifica Vas, ai sensi della legislazione nazionale, viene svolta solo ove il piano sia quadro di riferimento per i progetti elencati nella medesima legislazione.

Valutazione integrata e Vas

In base al quadro normativo generale e di settore, attinente tanto al governo del territorio quanto alla Vas quanto alla portualità:

- la strategia di nuova portualità turistica o di ampliamento-riqualificazione di quella esistente è componente degli strumenti di pianificazione (Pitr, Ptcp, Psc) e degli atti di governo (Ruc e Prp), definita secondo il diverso livello degli uni e degli altri, secondo indirizzi, condizioni e direttive del Masterplan dei porti toscani parte integrante del Pitr vigente (DCR 72/2007)
- tale strategia deve rispettare le condizioni statutarie degli strumenti di pianificazione, e contiene requisiti per la localizzazione, prestazioni funzionali e specializzazioni, condizioni di sostenibilità
- la Vas per la definizione delle scelte strategiche in materia di portualità turistica è parte integrante degli strumenti di pianificazione e degli atti di governo sopraricordati ed è contenuta nella Valutazione integrata dei medesimi (LRT 1/205 e Regolamento RT 4/R/2007)
- la valutazione integrata, comprensiva della Vas, è il processo svolto entro il procedimento dell’accordo di pianificazione (art 21 LRT 1/2005)